

Gli archivi tra metodo e ricerca

Fonti e casi di studio per la storia dell'arte, della musica e dello spettacolo a Napoli tra Seicento e Novecento e AI

a cura di Federica De Rosa - Viviana Farina

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI
AULA MAGNA | 15 - 16 - 17 GIUGNO 2026

Coordinamento e Segreteria scientifica
Prof.ssa Viviana Farina

Coordinatore Scientifico
Unità di Ricerca ABANA
PRIN AFAM 2024
Prof. Giuseppe Gaeta

Ufficio Ricerca
Prof. Fabio Dell'Aversana

Direttore amministrativo
Dot.ssa Clotilde Punzo

Ufficio stampa
Dot.ssa Costanza Pellegrini

Ufficio comunicazione
Prof.ssa Enrica D'Aguzzano
Dot.ssa Ester Vullono

Promosso dall'Accademia di Belle Arti di Napoli, nell'ambito del PRIN AFAM 2024 Etica sociale e creatività aumentata: indagine sul ruolo dell'Intelligenza Artificiale (AI) e delle forme algoritmiche nella Musica, nelle Arti visive e nel Design, con il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno quale istituzione capofila e con unità di ricerca presso ABANA e ISIA Roma, il convegno-workshop *Gli archivi tra metodo e ricerca. Fonti e casi di studio per la storia dell'arte, della musica e dello spettacolo a Napoli tra Seicento e Novecento e AI* nasce come occasione di alta formazione e di confronto scientifico dedicata alla ricerca d'archivio, ai suoi metodi e alle sue applicazioni negli ambiti della storia dell'arte, della musica, del teatro e della scenografia. La sessione conclusiva sarà dedicata alle trasformazioni introdotte dalla digitalizzazione, dai sistemi di organizzazione dei dati e dall'intelligenza artificiale nella conoscenza e nell'interrogazione del patrimonio documentario.

L'iniziativa, che si tiene nelle giornate del 15, 16 e 17 giugno 2026, prende forma da una duplice esigenza, scientifica e didattica, radicata nella fisionomia dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e, più in generale, nella natura del sistema AFAM, dedicato alla formazione artistica, musicale e coreutica. In questa prospettiva, si collega anche al lavoro che l'Accademia conduce nell'ambito del Dottorato di Interesse Nazionale Visual Arts, Performing Arts, New Media, New Technologies, Music and Cultural Heritage, con sede amministrativa presso l'Accademia di Napoli.

Da un lato, il progetto intende valorizzare il patrimonio dell'Archivio storico dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, riconoscendone il rilievo documentario, culturale e formativo; dall'altro, si propone di offrire un'occasione concreta per misurarsi con la costruzione della ricerca a partire dalle fonti: individuare i fondi pertinenti, interrogare i documenti, comprenderne la natura materiale e intellettuale, formulare domande storiche e trasformare le tracce archivistiche in percorsi di indagine critica. Pensato come approfondimento applicativo soprattutto per studenti e dottorandi, il convegno si apre a una più ampia dimensione di dialogo tra studiosi, archivisti e specialisti della conservazione, della catalogazione e delle tecnologie applicate al patrimonio culturale.

La presenza di relatori provenienti da università, archivi, conservatori, istituzioni culturali e centri di ricerca consente di mettere a confronto esperienze e competenze diverse, accumulate dall'attenzione al documento come fondamento della ricerca e strumento di rinnovamento della conoscenza storica. La sessione del 15 giugno sarà dedicata prevalentemente ad alcuni luoghi della ricerca e a progetti di valorizzazione. Attraverso interventi e lezioni metodologiche, l'attenzione si concentrerà poi su temi e casi di studio tra Seicento e Settecento, con particolare riferimento alla storia dell'arte in età barocca, alle fonti bancarie, amministrative e notarili, alle dinamiche del collezionismo e alle possibilità offerte dall'indagine archivistica per la ricostruzione di contesti, committenze, biografie artistiche e patrimoni dispersi.

La giornata del 16 giugno estenderà la riflessione ai secoli XIX e XX, aprendola agli archivi musicali, teatrali e accademici, agli archivi d'artista, alle pratiche di catalogazione e alle prospettive attuali di valorizzazione ed elaborazione digitale dei materiali documentari.

La mattina conclusiva del 17 giugno collocherà il lavoro storico-metodologico delle giornate precedenti entro una riflessione sul rapporto tra archivi, dati culturali, ambienti digitali e intelligenza artificiale. Il tema sarà affrontato non in termini generici o meramente tecnologici, ma in relazione alla descrizione, alla connessione, all'interrogazione e alla trasmissione critica delle fonti, con particolare attenzione ai problemi che sorgono quando il documento archivistico viene trasformato in dato, inserito in sistemi digitali complessi e reso accessibile attraverso nuovi strumenti di ricerca. Accanto alla presentazione di specifici casi di studio, l'iniziativa pone al centro le questioni di metodo: le modalità di accesso ai fondi, i criteri di orientamento nella documentazione, i problemi di lettura e interpretazione delle fonti, il rapporto tra dato archivistico e costruzione del discorso storico, nonché il ruolo della descrizione, del riordino, della digitalizzazione e degli strumenti informatici nella conoscenza, nella tutela e nella trasmissione del patrimonio. In tale prospettiva, il confronto con l'intelligenza artificiale non si propone come sostituzione del metodo storico, ma come occasione per riflettere sugli strumenti attraverso cui le fonti possono essere organizzate, interrogate, verificate e restituite a nuovi percorsi di conoscenza. Il convegno-workshop non si configura quindi soltanto

come un momento di presentazione di ricerche avviate o concluse, ma come uno spazio in cui rendere visibile il laboratorio stesso della ricerca: il processo attraverso cui il documento viene riconosciuto, interrogato, contestualizzato e restituito a una trama più ampia di relazioni storiche, artistiche e istituzionali. Proprio in questo consiste il suo valore formativo più profondo: mostrare che l'archivio non è un luogo marginale o puramente conservativo, ma uno spazio vivo di costruzione del sapere, nel quale si verificano dati, si ridefiniscono interpretazioni, si aprono nuove linee di studio e si formano, insieme, metodo e coscienza critica. In questa cornice, l'iniziativa intende rafforzare il dialogo tra l'Accademia di Belle Arti di Napoli e le istituzioni impegnate nella tutela, nella conservazione, nella valorizzazione e nella riabilitazione critica delle fonti, contribuendo al consolidamento di una più forte attenzione scientifica attorno ai materiali documentari dell'Accademia e, più in generale, ai patrimoni archivistici napoletani. È anche un invito rivolto alle nuove generazioni di studiosi a riconoscere nella ricerca d'archivio non soltanto una pratica specialistica, ma una forma essenziale di educazione allo sguardo storico, alla responsabilità interpretativa e alla costruzione critica della memoria, anche nel tempo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

Lunedì 15 giugno 2026

Ore 10.00

Saluti istituzionali
Rosita Marchese
Presidente, Accademia di Belle Arti di Napoli
Giuseppe Gaeta
Direttore, Accademia di Belle Arti di Napoli
Giovanna Cassese
Presidente CNAM
Ferdinando Salemme
Direttore, Archivio di Stato di Napoli
Pier Luigi Ciapparelli
Coordinatore DIN
Accademia di Belle Arti di Napoli

Apertura dei lavori
Federica De Rosa - Viviana Farina
Accademia di Belle Arti di Napoli
Le ragioni del convegno

Ore 11.30

I sessione
Tra Sei e Novecento: ricerca archivistica e valorizzazione dei luoghi

Introduce e modera
Federica De Rosa
Accademia di Belle Arti di Napoli

Interventi
Sergio Riolo
Archivio Storico del Banco di Napoli ilCartastorie
L'Archivio storico del Banco di Napoli tra ricerca, digitalizzazione e divulgazione

Diego Esposito
Accademia di Belle Arti di Napoli e Fondazione Circolo Artistico
L'Archivio della Fondazione Circolo Artistico Politecnico di Napoli

Cesare Corsi
Biblioteca del Conservatorio "San Pietro a Majella"
La biblioteca del Conservatorio di Napoli e le sue raccolte: storia e prospettive di ricerca

Lezione metodologica
Andrea Zappulli
Archivio Storico del Banco di Napoli ilCartastorie
Registri di banco: percorsi contabili e metodologie per la ricerca

Ore 15.00
II sessione
Casi studio tra Sei e Settecento: contesti, opere e artisti

Introduce e modera
Viviana Farina
Accademia di Belle Arti di Napoli

Lezione metodologica
Belinda Granata
Dottoranda in History and Cultural Studies, DIN - Accademia di Belle Arti di Napoli
Ricerca archivistica e metodologia per la storia del collezionismo: viaggio alla ricerca di un museo di carta

Interventi
Francesca Curti
Storica dell'arte
I documenti napoletani sui quadri della "feluca" di Caravaggio: storia di un percorso di ricerca archivistica

Vincenzo Sorrentino
Università degli Studi di Firenze
Caravaggio in archivio: dov'era e dove ancora potrebbe essere

Roberto Alonso Moral
Universidad Complutense de Madrid
Esportazione di sculture dal Vicereame alla Spagna: il contributo degli archivi napoletani

Ruggiero Doronzo
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Atti notarili dagli Archivi di Stato di Napoli e di Trani: casi di studio per la storia del collezionismo barocco

Viviana Farina
Accademia di Belle Arti di Napoli
Per la storia del collezionismo primo-secentesco: gli inventari Doria d'Angri dell'Archivio di Stato di Napoli

Martedì 16 giugno 2026

Ore 10.00
III sessione
Archivi, fonti e prospettive tra Otto e Novecento: dalla musica al teatro

Introduce e modera
Marina Mezzina
Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci", Salerno

Interventi
Antonio Caroccia
Conservatorio di Musica "Santa Cecilia", Roma
L'archivio musicale come laboratorio storiografico: fonti, metodo e valorizzazione

Gaetano Stella
Conservatorio di Musica "Licinio Refice", Frosinone
Il fondo Platania presso la Biblioteca del Conservatorio di Napoli: per una ricostruzione del profilo del compositore a partire dalle diverse tipologie di fonti rappresentate

Stefano De Mieri
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli
Intorno a Rocco Pagliara

Renata Cataldi
Dottoranda in History and Cultural Studies, DIN - Accademia di Belle Arti di Napoli
Musiche per flauto traverso di autori napoletani del Settecento: le fonti del Conservatorio San Pietro a Majella

Antonino D'Esposito
Dottorando in History and Cultural Studies, DIN - Accademia di Belle Arti di Napoli
Ricostruire una tradizione: sulle tracce delle epistole musicali di al-Kindi

Ore 15.00
IV sessione
Per l'arte e gli artisti tra Otto e Novecento. Dall'Archivio dell'Accademia agli archivi di famiglia, dal documento al 3D

Introduce e modera
Fabio Dell'Aversana
Accademia di Belle Arti di Napoli

Giovanna Cassese
Accademia di Belle Arti di Napoli
Senza archivio non c'è opera. Documentazione e interviste nella vita dell'arte e del design contemporanei

Isabella Valente
Università degli Studi di Napoli Federico II
Archivi connessi, storie ricomposte. Metodologie integrate per la ricerca storico-artistica

Nadia Barrella
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Dall'archivio di famiglia al museo: fonti, collezioni e costruzione della memoria tra Otto e Novecento

Antonella Trotta
Università degli Studi di Salerno
I metodi della storia dell'arte in archivio. Il Fondo "La fortuna di Paestum" dell'Università di Salerno

Federica De Rosa
Accademia di Belle Arti di Napoli
Le carte dell'Accademia: fondi, specificità e casi di studio

Olga Scotto di Vettimo
Accademia di Belle Arti di Napoli
Archivi d'artista / archivi digitali

Alessandra Troncone
Accademia di Belle Arti di Napoli
Archivi sulle mostre e mostre come archivi

Mercoledì 17 giugno 2026

Ore 10.00
V sessione
Metaversi per la cultura. Ripensare l'archivio all'epoca dell'intelligenza artificiale

Introduce e modera
Antonio Grillo
Accademia di Belle Arti di Napoli

Valentina Bartalesi Lenzi
Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "Alessandro Faedo" di Pisa Artificial Intelligence for Media and Humanities (collegamento online)
Rappresentazione della conoscenza e intelligenza artificiale per i beni culturali

Giuseppe Gaeta
Accademia di Belle Arti di Napoli
Materialità dell'immateriale. Memoria, immaginari, interoperabilità

Gianluca Giannini
Università degli Studi di Napoli Federico II
L'oracolo senza conoscenza. La seduzione del plausibile nell'era dell'AI generativa

Pietro Nunziante
Università degli Studi di Napoli Federico II
Costruire un archivio del progetto: Eduardo Vittoria e l'architettura industriale di Olivetti

Giovanni Gallo
Università degli Studi di Catania (collegamento online)
Digitalizzare per ricostruire contesti: il caso dei Fontanoni seicenteschi dell'Acquanova a Caltagirone